

NUOVO CONTATTO SFUMATO

Ceccarelli resta nel mirino ma lui non si muove da Roma

PERUGIA Ceccarelli, gli Stadio prima dello stadio, Curreri prima del Curi. Curiosità da Perugia, tra mercato e musica. In occasione della trasferta umbra, si era profilata l'ipotesi di un incontro tra il direttore sportivo Eugenio Olli, Tommaso Ceccarelli e il suo procuratore Giampiero Pocetta. L'esterno di proprietà della Lazio, lo scorso anno autore di 7 reti con i leoni del Garda, si sta allenando a Formello con i fuori rosa. La società del presidente Pasini lo vorrebbe ancora un anno, il ragazzo tentenna. L'incontro non c'è stato, ma tra oggi e domani ci dovrebbe essere il contatto decisivo. Infine, una curiosità: nel medesimo albergo in cui ha soggiornato la FeralpiSalò, hanno pernottato gli Stadio di Gaetano Curreri, storica band italiana. Insomma: gli Stadio prima dello stadio, Curreri prima del Curi... **d. a.**



Buono e meno buono

■ Sopra Baracaletti, ieri valido vice-Pinardi; a destra Gulin, che ha fallito il gol del vantaggio (Reporter Domini)



Per la FeralpiSalò ko a Perugia con molti rimpianti

Decidono Taddei su rigore e Falcinelli Gulin fallisce il gol in avvio di ripresa

PERUGIA 2
FERALPISALÒ 0

PERUGIA (3-5-2) Koprivec; Goldaniga, Comotto, Rossi; Crescenzi, Fazzi (37' st Fossati), Taddei, Verre, Lo Porto; Falcinelli, Rabusic (41' st Parigini). (Providel, Filipe, Barilaro, Del Prete, Zebli). Allenatore: Camplone.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Carboni, Leonarduzzi, Ranellucci, Broli; Cavion (41' st Cittadino), Bracaletti, Fabris; Zerbo, Abbruscato, Gulin (23' st Di Benedetto). (Proietti Gaffi, Savi, Codromaz, Lonardi, Cogliati, Zamparo). Allenatore: Scienza.

Arbitro Baracani di Firenze.

Reti st 34' Taddei su rigore, 47' Falcinelli.

Note Serata tiepida, terreno in ottime condizioni, spettatori paganti 3.766. Ammoniti: Broli, Leonarduzzi, Falcinelli, Rossi, Di Benedetto. Espulso per proteste Galletti, il vice allenatore della FeralpiSalò. Calci d'angolo 8-3 (3-3) per il Perugia. Recupero: 0' e 3'.



L'allenatore salodiano Scienza e il giovane Zerbo

po il fallo di Carboni su uno scaltro Falcinelli. L'uomo che, nel recupero, servito da Parigini, trova la stoccata del 2-0.

Il Perugia transenna dunque il cammino verdeblù in Coppa, ma dalla serata umbra arrivano indicazioni tutto sommato positive per Scienza. Una su tutte: la variabile «no Pinardi» non ha il solito effetto devastante. Per il centrocampista e faro del gioco gardesano un piccolo problema muscolare e niente sfida del Curi. Con il campionato alle porte, Alex è considerato «non rischiable» in un match affascinante, ma non decisivo per la stagione verdeblù. Al suo posto, a sorpresa, ecco Bracaletti, che agisce da regista basso, cavandosela bene. Altra nota lieta, la crescita di Abbruscato. Che non è ancora al top, ma entra maggiormente nel vivo del gioco. Avversario di categoria superiore, curva calda (ma stadio vuotino), la festa per il ritorno in B: la sconfitta era ampiamente prevenibile. Chissà però che match sarebbe diventato se al 7' della ripresa Gulin avesse insaccato da due passi, servito da Fabris, invece di sparare addosso a Koprivec...

La sfida è vibrante fin da subito. Poco prima del quarto

d'ora il perugino Crescenzi scende sulla destra e centra una palla che la difesa salodiana fatica ad allontanare: Fazzi, dal limite dell'area piccola, riesce nella non semplice impresa di mancare il bersaglio. La risposta verdeblù è affidata a Bracaletti: destro da fuori e cuoio poco distante dal palo. Al 25' nuovi problemi di mira per i perugini: Falcinelli riesce ad eludere l'intervento di Ranellucci, ma calcia incredibilmente a lato da ottima posizione. Il gesto tecnico più bello del primo tempo è il destro al volo da fuori di Verre, pescato direttamente dalla bandierina: è il 39' e il cuoio bacia la parte superiore della traversa. Brividi per Branduani. In chiusura di

frazione, invece, una buona palla gol per i verdeblù: Broli la mette bassa dalla mancina, Zerbo devia di corpo, ma la sfera sfilata a lato.

Nella ripresa subito allarme per la FeralpiSalò. Dopo tre minuti Leonarduzzi salva con un colpo di kung fu su un cross all'arsenico del solito Crescenzi. Al 7' mani nei capelli per la mega occasione fallita dai verdeblù.

Si sta sul chi vive fino al 34', quando Taddei manda nell'angolino alla destra di Branduani. Sei minuti più tardi la palla su cui si spengono le speranze verdeblù: diagonale in corsa di Abbruscato e cuoio a lato. Così, al secondo di recupero, Falcinelli fa 2-0 in contropiede.

LE PAGELLE



BRANDUANI 6

Nel primo tempo viene graziato in due occasioni da Fazzi e Falcinelli, che calciano fuori da posizione favorevolissima. Poi si rifaranno, ma senza colpe del portiere.

CARBONI 5.5

Gara di sacrificio e cuore. Poi, però, il fallo da rigore. Il movimento di Falcinelli è astuto. Lui pecca un po' d'esperienza.

LEONARDUZZI 6

Falcinelli è un brutto cliente. Il capitano lo argina cercando di far valere i lunghi anni sui rettangoli verdi. Il suo match si divide tra buone coperture e qualche errore in fase d'uscita.

RANELLUCCI 6

Utilizza molto bene il fisico statuario nel cuore dell'area quando la situazione si fa intricata. E copre con puntualità. Un giocatore che farà la differenza.

BROLI 5.5

Tanta, tantissima fatica in fase di copertura. Crescenzi lo salta spesso. Meglio quando spinge.

CAVION 6

L'assenza di Pinardi lo getta nella mischia e il ventenne fa il suo, facendosi apprezzare per coraggio nelle giocate, buona gamba e buoni piedi. Dal 41' st **CITTADINO (sv)**.

BRACALETTI 6.5

Novità delle novità: Andrea fa il regista davanti alla difesa. Si compie così l'evoluzione da attaccante esterno a - ormai - tuttotfare di centrocampo. E sapete cosa vi diciamo? Niente male...

FABRIS 6.5

La solita freccia. Prova a guidare le ripartenze per trafiggere la difesa di casa, molto alta. Tanto sprint, la lucidità va e viene ma la palla che serve a Gulin al 7' della ripresa è super.

ZERBO 5.5

Un passo indietro rispetto ai suoi standard. Dai suoi piedi educati potrebbero arrivare giocate in grado di creare la superiorità. Invece Gabriele tende a incartarsi.

ABBRUSCATO 6

In crescita. Non è ancora mobile come dovrebbe, ma la difesa perugina «lo sente». Difende palla, la scherma sui lanci dalla difesa e cerca l'apertura per le ali.

GULIN 5.5

Più frizzante di Zerbo nel corso della prima frazione. Poi gli capita la palla d'oro e la spreca malamente. Dal 23' st **DIBENEDETTO (5.5)**, che si sistema largo sulla sinistra e non riesce a incidere.

Arbitro BARACANI 5.5

Lui e gli assistenti commettono qualche errore. Nulla di decisivo, però. Giusta la decisione del penalty.

PERUGIA Koprivec 6; Goldaniga 6, Comotto 6, Rossi 5.5; Crescenzi 7, Fazzi 6 (37' st Fossati sv), Taddei 6, Verre 6, Lo Porto 6; Falcinelli 6.5, Rabusic 5.5 (41' st Parigini 6). **dard.**

Dall'inviato **Daniele Ardenghi**

PERUGIA Solo nel finale. E al termine di un match combattuto nel quale i leoni del Garda riescono anche a divorsarsi un gol fatto. Così il Perugia di serie B batte al Curi la FeralpiSalò, eliminandola dalla Coppa Italia. Finisce 2-0 per il Grifone. Al 34' della ripresa Rodrigo Taddei, una vita in serie A nella Roma, spiazza Branduani dal dischetto. Ce lo aveva mandato (giustamente) Baracani, do-

Scienza, solo elogi per i suoi giocatori

«Sconfitta immeritata, siamo rimasti in partita fino alla fine»

PERUGIA Risultato bugiardo ed eliminazione immeritata. Questo in sintesi è il pensiero dell'entourage gardesano dopo la sconfitta nel secondo turno di Tim Cup contro il Perugia: «Non meritavamo assolutamente di perdere - commenta Giuseppe Scienza -, siamo rimasti in partita fino alla fine e abbiamo subito gol su rigore e per un errore difensivo a tempo ormai scaduto. Abbiamo però avuto alcune buone occasioni e ai punti forse avremmo meritato noi. Peccato, ma sono molto soddisfatto della nostra prestazione».

La FeralpiSalò è scesa in campo senza paura: «Sia nel primo tempo sia nella ripresa abbiamo concesso ai nostri avversari una sola palla gol. Attendevo delle risposte dalla mia squadra e queste puntualmente sono arrivate: la difesa ha giocato molto bene, il centrocampo nonostante l'assenza di Pinardi è stato competitivo e davanti Abbruscato si è dato da fare, dimostrando di essere già tornato ai suoi livelli. Sono molto contento per come hanno giocato i miei ragazzi e non posso rimproverarli, perché hanno dato il massimo. Sono sincero: se

questa è la vera Feralpi e la mia squadra continuerà a giocare con questa umiltà, sarà dura per tutte le nostre avversarie».

Sulla stessa linea d'onda il direttore sportivo Eugenio Olli: «Il 2-0 finale ci penalizza un po' troppo, perché non meritavamo la sconfitta. Abbiamo risposto colpo su colpo fino alla fine, dimostrando di essere una squadra molto equilibrata. Le nostre sensazioni sono molto buone: ci avviciniamo all'esordio in campionato ancor più convinti di poter fare bene».

Enrico Passerini



Rodrigo Taddei dal dischetto spiazza Branduani e porta avanti il Perugia